



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 6/2020
Seduta dell'8 aprile 2020**

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **8 aprile 2020**, alle ore **15.20**, presso la **Sala riunioni del I piano di via della Stamperia n. 8, in Roma**, la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 5741 P-4.37.2.21 del 5 aprile 2020) si è riunita, in seduta ordinaria e in collegamento con modalità di videoconferenza, per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 31 marzo 2020

1. **Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei rappresentanti delle Regioni nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. (SUD E COESIONE TERRITORIALE)**
Codice sito 4.1/2020/4 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
2. **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, e articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". (PCM - SALUTE - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito 4.10/2020/17 - Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali
3. **Parere, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante: "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". (PCM - SALUTE - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito 4.10/2020/18 - Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali
4. **Intesa ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente Formazione e standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP). (PCM - PROTEZIONE CIVILE)**
Codice sito 4.15/2020/2 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

5. **Intesa ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile recante: Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi per il finanziamento dei progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2019-2021. (PCM – PROTEZIONE CIVILE)**
Codice sito 4.15/2020/5 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
6. **Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Sistema di allertamento It-Alert di cui all'articolo 28, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32. (PROTEZIONE CIVILE-SVILUPPO ECONOMICO)**
Codice sito 4.15/2020/3 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
7. **Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di ordinanza recante "Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010/, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, di attuazione dell'articolo 11 del decreto -legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77. (PCM – PROTEZIONE CIVILE)** *Codice sito 4.15/2020/1 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca*
8. **Intesa, ai sensi della Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, come modificata dalla Delibera n. 55 del 24 luglio 2019, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del riparto delle risorse per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 24 agosto 2016, 26 ottobre 2016, 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 e 21 agosto 2017 e di definizione dei criteri per il finanziamento degli interventi e delle modalità attuative e di monitoraggio. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – ECONOMIA E FINANZE).**
Codice sito 4.13/2020/13 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica.
9. **Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida per la normalizzazione dei dati statistici dei servizi erogati dai gestori PEC, dai conservatori e dai prestatori di servizi fiduciari qualificati. (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE).**
Codice sito 4.12/2020/10 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **BOCCIA***; il Sottosegretario all'Economia e alle Finanze, **BARETTA** (in videoconferenza); il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **PICCOLO**.

Per le Regioni e le Province autonome (in videoconferenza):

Il Presidente della Regione Emilia Romagna e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **BONACCINI**.

Per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

Il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Bari, **DECARO**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**.

Svolge le funzioni di Segretario, **GRANDE**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Boccia è delegato a esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza, giusta delega del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'approvazione il report e il verbale della seduta del 31 marzo 2020.

Non essendovi osservazioni la **Conferenza Unificata** approva **il report e il verbale della seduta del 31 marzo 2020.**

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei rappresentanti delle Regioni nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, designa la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, quale rappresentante delle Regioni più sviluppate e si riserva di indicare gli altri rappresentanti in una successiva seduta.

Il Ministro **BOCCIA**, ricordando che l'Anci - nella seduta del 20 febbraio u.s., ha già indicato come proprio rappresentante l'ing. Decaro e che l'Upi non ha designazioni di propria competenza, acquisisce la designazione parziale delle Regioni e delle Province autonome.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **DESIGNA, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, quale rappresentante delle Regioni nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.**
(All. 1)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, e articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, sospende l'espressione del parere in attesa di un chiarimento in merito al fondo della Protezione Civile (pari ad un miliardo e 650 milioni di euro) con riferimento anche al rimborso, a Regioni e Province autonome, delle spese finalizzate al contrasto della pandemia finora sostenute.

Il Ministro **BOCCIA** riferisce che la questione sarà trattata al termine della Conferenza Stato-Regioni.

Il Presidente **BONACCINI**, pertanto, conferma la sospensione del parere.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'ANCI, considerato il mancato avvio del tavolo di confronto con il Governo, in particolare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, comunica l'intenzione di interrompere le relazioni istituzionali abbandonando la seduta in corso. Sebbene la possibilità di introdurre emendamenti al decreto in esame fosse stata superata dalla rassicurazione che gli stessi sarebbero stati recepiti nel successivo decreto, constata la difficoltà di interloquire a livello tecnico per poter rappresentare in maniera esaustiva la consistente riduzione della capacità fiscale dei Comuni: "una riduzione enorme rispetto ai servizi che continuano ad essere erogati". Aggiunge che anche in sede di conversione del decreto, nel corso dei lavori proseguiti fino a tarda notte, non si è delineato margine di manovra per la modifica dell'articolo 48 sul quale, appunto, si vorrebbe intervenire; se da un lato il Governo non fornisce garanzie sull'opportunità di ampliare con nuove risorse - a compensazione della riduzione della capacità fiscale degli Enti, le risorse già limitate dei Comuni-, dall'altro, secondo quanto previsto dall'articolo sopracitato, dispone che i Comuni provvedano comunque al pagamento di servizi non più erogati (ad esempio, nel caso del settore scolastico, si parla di servizi quali mense, trasporto scolastico, educatori scolastici, etc.). Segnala, inoltre, che i Comuni non possono più permettersi di continuare a pagare servizi senza che ci siano a disposizione le necessarie risorse e comunica che a breve, in assenza di adeguate disponibilità finanziarie, i Comuni si vedranno costretti a interrompere anche i servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti. Sottolinea che l'interruzione delle relazioni istituzionali, verificatasi solo un'altra volta nel corso dei quattro anni di durata del suo mandato in corso, è dettata dal senso di responsabilità e dalla necessità oggettiva di avvio di un tavolo di confronto che fornisca indicazioni su come procedere. La capacità fiscale dei Comuni si è sensibilmente ridotta: in questa fase di emergenza sanitaria, con le restrizioni anche di circolazione dei veicoli, si è avuta una contrazione delle entrate per violazione delle norme del codice della strada e considerato che è stato sospeso anche il pagamento della sosta sulle strisce blu, le entrate sono sensibilmente diminuite; evidenzia ancora che la situazione finanziaria complessiva è allarmante, aggravata anche dalla circostanza che gli unici introiti derivanti dalle multe conseguenti ai controlli per l'emergenza Covid 19, finiscono nelle casse dello Stato. Informa inoltre che l'Associazione dei direttori delle ragionerie ha evidenziato che i Responsabili delle ragionerie non procederanno più ad autorizzare alcuna spesa fin quando non avranno certezza sulle entrate previste in bilancio e dunque della stessa capacità fiscale dell'ente. Pertanto ribadisce di dover abbandonare la seduta ma si dichiara pronto a riprendere immediatamente i lavori non appena il Governo "aprirà" un tavolo di confronto.

Il Ministro **BOCCIA**, nel riconoscere al Presidente De Caro la capacità di aver sempre rappresentato gli interessi dei Comuni e considerato che nella giornata di sabato si è svolto un apposito incontro al quale erano presenti i rappresentanti di Regioni, Comuni, Province e - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Viceministro Misiani, il Viceministro Castelli nonché il dott. Mazzotta e il dott. Bilardo della Ragioneria Generale dello Stato-, prende atto con sorpresa, della posizione espressa dal Sindaco Decaro. Manifesta il suo disappunto ritenendo poco corretto sul piano istituzionale dover apprendere tale posizione solo nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Unificata, posizione peraltro sconosciuta anche al Presidente del Consiglio.

Nel rispetto dei rapporti istituzionali ritiene doveroso conoscere e capire quali possano essere stati i fatti recenti che hanno indotto Comuni e Province ad assumere una posizione di protesta tanto netta e seria e capire se ci sono le condizioni per una possibile soluzione. Aggiunge anche che la questione è

fg

AR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

stata sottoposta, per competenza, alla valutazione dei referenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che come tutti sanno, in queste ore, sono impegnati su diversi fronti: dal Ministro Gualtieri impegnato all'Eurogruppo ai viceministri e ai sottosegretari impegnati nel confronto parlamentare. Evidenza che la questione sollevata dal Sindaco Decaro sembrerebbe riguardare il tema degli avanzi ovvero che per i Comuni "non è stato "dato il via libera" in linea con le norme approvate per le Regioni e Province autonome e considerato che l'interlocuzione tra il Mef e la dott.ssa Nicotra e il dott. Ferri dell'Anci, non ha portato ai risultati attesi, bisogna capire, sentito anche il Sottosegretario Baretta (collegato in videoconferenza), se ci sono le condizioni per poter intervenire in tempo reale. Rispetto poi al tema connesso alla nota inviata dal Presidente Bonaccini sul fondo della Protezione Civile, riferisce che la questione sarà affrontata congiuntamente all'informativa che sarà resa al termine della Conferenza Stato Regioni, informativa per la quale saranno presenti anche il dott. Borrelli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile e il dott. Arcuri, Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19.

Il Sindaco **DECARO**, scusandosi con il Ministro Boccia per non averlo aggiornato per tempo, riferisce che, sebbene il Presidente del Consiglio sia stato avvisato ieri sera e sebbene anche stamattina sia proseguita l'interlocuzione con i rappresentanti del Governo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le richieste relative all'articolo 48 sono rimaste inascoltate e lo stesso risulta, ad oggi, invariato. Ribadisce, però, la piena disponibilità a riprendere le relazioni istituzionali non appena il tavolo di confronto sarà avviato.

Il Ministro **BOCCIA** riferisce che il Presidente del Consiglio - sentito poco prima - non ha percepito il grado di rottura che sta emergendo in corso di seduta, poiché l'interlocuzione riferita lasciava presagire una volontà costruttiva comune. Manifesta incertezze su cosa sia accaduto in mattinata e ritiene necessario capire cosa e sottolinea come l'incontro di oggi debba essere costruttivo e consentire di superare insieme questioni che possono apparire insormontabili.

Il Presidente **DE PASCALE**, associandosi alla posizione espressa dal Sindaco Decaro, sottolinea che appare evidente la scarsa percezione di quanto critica sia la situazione che gli Enti locali stanno attraversando; i Comuni soprattutto ma anche le Province, si trovano a dover sostenere maggiori spese a fronte di un crollo delle entrate - vedasi la questione relativa alle multe, con ripercussioni e tensioni fortissime. Riferisce, inoltre, anche di imprese - che sono state costrette a chiudere, e che probabilmente pretenderanno di non pagare la tassa sui rifiuti. Per queste motivazioni, come appunto fortemente evidenziato dal Sindaco Decaro, ribadisce che c'è l'esigenza di avviare un tavolo di confronto. Inoltre, avendo seguito - in qualità di Sindaco e non di Presidente di Provincia-, l'iter di formazione del sopracitato articolo 48 del Decreto "Cura Italia", sottolinea il paradosso che lo stesso impone a Comuni ed Enti locali, ai quali non sono garantite le necessarie risorse, di farsi carico dei pagamenti di servizi che non sono resi e per quali non si incassano le tariffe. Aggiunge che Comuni e Province avevano avuto rassicurazioni che il citato articolo non sarebbe stato inserito nel decreto, ma così non è stato; era stato garantito che il contenuto del citato articolo sarebbe stato modificato in sede di conversione ma, come appreso per le vie brevi - quindi in assenza di un dialogo, anche in questa fase il testo è rimasto invariato. Ritiene inoltre che sia una questione di merito e di metodo e chiede un migliore dialogo tra le parti, è necessario che in un momento così delicato per il Paese ci sia la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

necessità di una comprensione dei problemi che stanno vivendo i territori, anche al fine di mettere in campo meccanismi che consentano agli Enti locali di concorrere ad affrontare questa situazione.

Il Ministro **BOCCIA** chiede precisazioni sulla provenienza delle comunicazioni prevenute agli Enti locali, posto che comunicazioni di tale portata devono avvenire attraverso un canale istituzionale e non per interposta persona; se così non fosse, il problema di metodo sarebbe particolarmente serio.

Il Presidente **DE PASCALE** precisa che le comunicazioni di cui riferiva sono pervenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Sottosegretario **BARETTA**, senza voler entrare nel merito della discussione politica, sottolinea tre aspetti: il primo è che nel decreto in conversione sono stati accolti tutti gli emendamenti non onerosi con l'impegno che quelli onerosi sarebbero stati inseriti nel nuovo decreto legge in discussione; il secondo è che nel decreto legge che si sta preparando sarà istituito un fondo proprio per compensare il rapporto tra minori entrate e maggiori spese; il terzo aspetto, in discussione in queste ore, riguarda la definizione di un maxi emendamento nell'ambito del quale, ad esempio, potrebbe trovare spazio - parimenti all'emendamento sui fondi vincolati già approvato per le Regioni, l'emendamento degli Enti locali. Auspica che la precisazione di questi tre aspetti, a conferma che il Ministero dell'Economia e delle Finanze sta lavorando alla ricerca delle soluzioni migliori possibili, possa essere utile a una prosecuzione del dialogo.

Il Ministro **BOCCIA**, apprezzando i chiarimenti del Sottosegretario Baretta, invita i rappresentanti di Anci e Upi a rivedere le proprie posizioni alla luce della concreta possibilità che le richieste emendative poste potranno trovare accoglimento nel maxi emendamento o nel decreto di aprile; aggiunge che secondo quanto emerso da una verifica in tempo reale, risulta che tutte le richieste sin ora poste sono state accolte e rappresenta che alla luce di quanto emerso non sarebbe giustificata l'interruzione delle relazioni istituzionali.

Il Sottosegretario **BARETTA**, precisando il senso del proprio intervento, chiarisce che nel decreto di aprile saranno accolti alcuni emendamenti onerosi che non sono stati accolti nel decreto marzo e sarà istituito un fondo per la compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese. Ribadisce, nuovamente, che nel maxi emendamento in discussione si prevede la possibilità di estendere anche agli Enti locali l'emendamento, già approvato per le Regioni, relativo ad una diversa destinazione dei fondi vincolati, sebbene questo emendamento non fosse tra quelli approvati.

Il Ministro **BOCCIA** chiede conferma al Sindaco Decaro sul fatto che il nodo irrisolto sia legato a quest'ultimo emendamento non passato in Commissione.

Il Sindaco **DECARO** precisa che il problema non è limitato a un solo evento. Riferisce che gli Enti locali hanno posto il tema delle modifiche all'articolo 48 del Decreto "Cura Italia" immediatamente dopo l'approvazione del Decreto stesso e la rassicurazione che le modifiche sarebbero state apportate in sede di conversione non ha trovato conferma. Sostiene che ancora oggi, a distanza di tre settimane



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

dall'approvazione del Decreto, nulla è accaduto su questo fronte e il timore di non riuscire ad avere un'interlocuzione neanche nel prossimo futuro è più che mai concreto. Riferisce che, in particolare, nel corso dell'incontro con i rappresentanti tecnici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Enti locali non hanno avuto risposte neanche in merito al pagamento di tasse quali la TARI e l'occupazione del suolo pubblico da parte delle imprese chiuse. Informa che a seguito di quell'incontro non c'è stata più nessuna interlocuzione, nemmeno dal punto di vista tecnico. Considerato dunque che in queste ore il Governo sta definendo le risorse che legittimamente saranno messe a disposizione delle aziende, delle attività economiche e dei Comuni, gli Enti locali confermano l'interruzione delle relazioni istituzionali chiedendo di conoscere per tempo l'ammontare di queste risorse. Conferma la piena disponibilità a riprendere immediatamente il dialogo non appena sarà avviata un'interlocuzione sulle tematiche evidenziate.

Il Sottosegretario **BARETTA**, nell'invitare a superare non solo quanto emerso al tavolo dei tecnici ma anche la valutazione di quanto questo confronto sia stato adeguato, evidenzia che nel corso della odierna seduta della Conferenza Unificata che rappresenta, a tutti gli effetti, una sede istituzionale, si è avviata comunque un'interlocuzione formale e che quanto appena riferito a nome del proprio Dicastero deve essere considerato una risposta attendibile. Sostiene che è possibile individuare una sede che consenta la prosecuzione del dialogo ma invita gli Enti locali ad accogliere le risposte appena rappresentate, che non risolvono quanto già accaduto ma possono rappresentare una base per affrontare "l'oggi e il domani."

Il Ministro **BOCCIA** ricorda che l'incontro con i Viceministri Misiani e Castelli e con i rappresentanti della Ragioneria centrale dello Stato, Bilardo e Mazzotta - nel corso del quale sono stati ampiamente esaminati tutti gli emendamenti presentati, si fosse concluso con un sostanziale accordo e che il dibattito si è poi trasferito in Parlamento dove alcuni aspetti, già dati come chiusi e definiti, possono essere rimessi in discussione. Ritiene poco corretto istituzionalmente, e lo ribadisce ancora una volta, che la volontà di interrompere le relazioni istituzionali sia stata resa nota solo in sede di Conferenza Unificata, chiedendo, pertanto, agli Enti locali, di rivalutare tale decisione. Ribadisce che l'unica comunicazione ufficiale per conto del Governo (e poi il confronto proseguirà in sede di Conferenza Stato-Regioni), è relativa all'istituzionalizzazione della Cabina di Regia politica; tale Cabina di regia, che come già anticipato nel corso dell'incontro tenutosi nella giornata di sabato, prevede la presenza di tre Sindaci, di tre Presidenti di Provincia e di tre Presidenti di Regione e sarà la sede in cui si assumeranno le decisioni connesse alle riaperture del Paese. Rassicura che nulla sarà fatto prima, nemmeno in riferimento alle risorse da stanziare e questo aspetto già ribadito più volte, anche dal Presidente del Consiglio, chiarisce che non esiste una sede decisionale privata o nascosta. La cosiddetta "Fase 2" sarà gestita e governata da una Cabina di Regia che sarà istituzionale e caratterizzata dal rapporto con Regioni ed Enti locali nei termini sopra specificati. Informa che è stato anche chiesto di ampliare le delegazioni per consentire a tutti i territori e anche a tutte le forze politiche di sentirsi rappresentati; il Governo chiederà anche alle opposizioni di condividere il risultato di questo lavoro. Naturalmente ci saranno i confronti preventivi con la comunità scientifica, le parti sociali e le personalità che poi saranno individuate nella società; pertanto, la cosiddetta "Fase 2" non sarà decisa e definita in un colloquio telefonico tra il Presidente del Consiglio, il Presidente della Regione e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

personalità varie, ma sarà decisa dalla Cabina di Regia nella quale i Sindaci e i Presidenti di Provincia avranno la stessa dignità dei Presidenti di Regione. Al riguardo conferma la richiesta del Governo, che sarà poi formalizzata, sull'indicazione dei rispettivi rappresentanti, possibilmente di territori diversi e di forze politiche diverse. A conferma della credibilità delle Istituzioni, rappresenta che la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato Regioni, anche in questa fase emergenziale e nonostante l'esiguo numero di provvedimenti posti all'ordine del giorno, procedono con l'ordinaria amministrazione e, pertanto, auspica che si possa procedere con la seduta in corso e con l'esame dei provvedimenti. Qualora così non fosse si aprirebbe una frattura seria tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Comuni e Province che dovrà essere risolta su un altro piano. Sottolinea, infine, un passaggio politico chiaro e ribadisce che tale frattura non può essere imputata al mancato coinvolgimento degli Enti locali su decisioni relative alla "Fase 2" che non è iniziata e il cui avvio si farà sulla base di decisioni comuni.

Il Sindaco **DECARO**, afferma che, con senso delle Istituzioni, non è in dovere di comunicare in anticipo al Presidente della Conferenza Unificata la volontà di abbandonare il tavolo e riferisce che non si è avuta alcuna risposta durante le interlocuzioni intercorse (sugli emendamenti all'articolo 48), fino a qualche minuto prima dell'inizio della seduta in corso, dai rappresentanti politici del Ministero dell'Economia e delle Finanze; la possibilità, appresa in corso di seduta, di inserire gli emendamenti all'articolo 48 all'interno di un maxi emendamento, di cui non si conoscono gli sviluppi, non restituisce nulla di concreto. Altrettanto dicasi, aggiunge, per la possibilità di inserire l'emendamento nel nuovo decreto visto che la questione è dibattuta da più settimane ma senza alcun esito.

Rappresenta che ritiene scorretto, dal punto di vista istituzionale, l'utilizzo da parte dello Stato delle risorse dei Comuni per ristorare aziende che non svolgono servizi nei confronti dello Stato e afferma che se è vero che l'istituzione della Cabina di Regia, per la quale ringrazia il Ministro Boccia, ha rappresentato l'avvio di un'interlocuzione, è tuttavia altrettanto vero anche che a essa non sono seguite altre interlocuzioni sul nuovo decreto né dal punto di vista politico e né dal punto di vista tecnico né tantomeno sono seguiti incontri tecnici sulle questioni aperte in Cabina di Regia. Ribadisce che sino a prima dell'avvio della Conferenza si è tentato di trovare soluzioni con i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze ma il riscontro avuto non consente di proseguire il dialogo. Chiarisce che tale valutazione non è una scelta personale, ma la volontà degli 8.000 Sindaci rappresentati e conferma la propria risolutezza a interrompere l'espressione del proprio parere sui provvedimenti posti all'ordine del giorno in attesa della convocazione di un tavolo per discutere delle criticità emerse, prima tra tutte quella relativa all'articolo 48 che obbliga i Comuni a sostenere le spese di servizi non erogati. Ribadisce che prima si avvierà questo tavolo e prima si potranno riprendere i lavori della Conferenza Unificata.

Il Sottosegretario **BARETTA** ribadisce la disponibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze a una proficua interlocuzione. Propone di lasciare per il momento in secondo piano il decreto di aprile che non è immediato, ma di considerare l'opzione del maxi emendamento nel quale estendere agli Enti locali l'emendamento già previsto per le Regioni volto a sbloccare il fondo vincolato. Manifesta, inoltre, la propria disponibilità anche ad attivarsi in merito all'apertura del tavolo richiesto. Chiede al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sindaco Decaro di valutare la possibilità di intervenire nel maxi emendamento e, qualora tale proposta fosse accolta, si potrebbe dare immediato mandato ai tecnici per la modifica del testo.

Il Sindaco **DECARO** ribadisce che l'unica possibilità per ripristinare il dialogo consiste nell'avvio di un tavolo tecnico-politico al quale avviare un confronto sulle questioni emerse e, in particolare, dove si prenda atto dell'attuale capacità fiscale degli Enti locali. Conclude confermando che appena si avrà questo tavolo si potranno riprendere i lavori della Conferenza Unificata.

Il Presidente **BONACCINI**, a causa degli impegni lavorativi assunti, comunica di avere un tempo limitato per la trattazione di tutti i provvedimenti posti all'ordine del giorno delle Conferenze Unificate e Stato-Regioni.

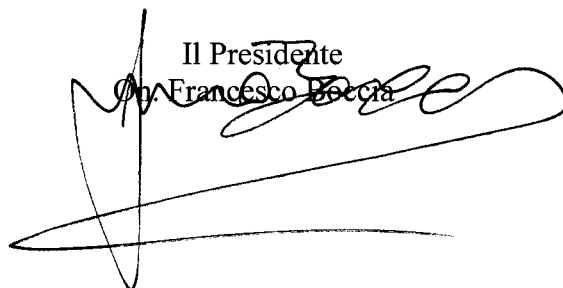
Il Ministro **BOCCIA** prende atto che non sussistono le condizioni per proseguire i lavori della Conferenza Unificata che potrà riaggiornarsi solo quando Comuni, Province e MEF avranno trovato un accordo. Ribadisce infine che resta in attesa di ricevere le designazioni per la Cabina di Regia.

Il Ministro **BOCCIA**, ringraziando per la collaborazione, alle ore **15,59** dichiara terminati i lavori della Conferenza.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Boccia





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1

ALL. 1

REP. 36/CU DELL'8 APRILE 2020

